

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00305508

ESC - Ente schedatore S42

ECP - Ente competente S42

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica castello

OGTQ - Qualificazione pubblico

OGTN - Denominazione Castello di Civitella

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia FC

PVCC - Comune Civitella di Romagna

PVCI - Indirizzo Piazza Giordano Bruno, 8

CST - CENTRO STORICO

CSTA capoluogo municipale

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Civitella di Romagna

CTSF - Foglio/Data 72

CTSN - Particelle 244

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento costruzione

ATBD - Denominazione maestranze locali

ATBM - Fonte dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica vicende storiche

RENN - Notizia

Non si sa con precisione quando e da chi sia stato edificato il castello, ma è facile supporre che sia stato costruito dagli abati di S. Ellero per difendersi dalle scorrerie, nell'epoca della loro maggiore potenza. Infatti il castello appartenne fin dalle sue prime memorie, risalente all'anno mille ed anche prima, agli abati di S. Ellero. Nell'anno 997 Ugo di Bertinoro, feudatario della Chiesa di Ravenna, ordinò che venisse restituito agli abati il castello, che lo riebbero il 16 agosto 1039, ma in seguito lo cedettero all'arcivescovo di Ravenna e Manfredo, abate di S. Ellero, confermò nel 1076 la cessione, cosa che fece anche l'abate Benedetto in un atto stipulato nel 1200 a Cervia. Nella lotta fra Guelfi e Ghibellini il castello seguì le sorti dei suoi padroni, gli arcivescovi e gli abati suddetti, che tenevano quasi sempre dalla parte ghibellina. Il 4 ottobre 1277 il conte Guido Selvatico, coi mercenari di Firenze, di cui era capitano, occupò il borgo ed il castello di Civitella e lo munì di buoni capitani e buoni soldati. Il Comune di Forlì corse subito ai ripari per punire i traditori e con l'aiuto dei Lambertazzi di Faenza e del conte Guido Novello, sotto la direzione del conte Guido da Montefeltro, il 14 novembre 1277 espugnò il castello e tutti gli abitanti furono uccisi o fatti prigionieri. Nelle relazione del Cardinale Anglico (1371) è descritto come appartenente allo Stato della Chiesa. Jacopo Salviati, capitano della Repubblica Fiorentina, nel maggio 1404, assediò il castello di cui era feudatario Andreino Ubertino e non riuscendo ad espugnarlo vi arrecò gravissimi danni. Da quando vennero messe in uso le armi da polvere il castello perse ogni importanza come fortezza, tanto più che era stato deteriorato gravemente dalle guerre precedenti e dai terremoti del 1204 e del 1279. Quando poi gli Ubertini nei primi anni del secolo XV persero ogni loro dominio nei castelli di Romagna, che passarono alla Repubblica di Firenze, quello di Civitella fu tolta agli Ubertini e dato dalla Chiesa in feudo a tre nobili famiglie. Nel 1462 i castelli di Civitella, Valdoppio ed altri ancora furono presi da Astorgio Manfredi, signore di Faenza, ma nello stesso anno furono riconquistati da Domenico Malatesta. Per le scorrerie delle bande di ventura Civitella subì danni nel 1494 quando fu presa dai Franceschi, che degradarono tutte le montagne. Nel 1495 il castello fu preso da Napoleone Orsini e dai Veneziani condotti dal duca d'Urbino e fu bruciato nel 1527, il 15 aprile, dagli Alemanni della retroguardia del duca di Borbone in viaggio per la presa di Roma. Dell'antico castello rimangono attualmente, insieme con le vecchie mura, la porta principale, sormontata dal torrazzo con l'orologio e la campana del Comune, nonché dei sotterranei ed alcuni bastioni diroccati fino al livello della strada, a figura di cilindri, tagliati verticalmente a metà.

RENF - Fonte

NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

VIII

RELF - Frazione di secolo

metà

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XVIII

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

Il fronte, tutto in pietra a vista, si presenta nella parte sinistra in blocchi di fattura regolare, in quella destra in tecnica incerta, a testimonianza forse di due epoche diverse di costruzione. A piano terra, sulla sinistra, vi è una parte più bassa e sporgente con un muro a scarpa ed una finestra, di fianco ad essa una scalinata in pietra conduce ad un accesso ad arco a tutto sesto. Questa parte del castello prosegue

IST - Configurazione strutturale primaria

superiormente con due ordini di finestre, tutte con stipiti in pietra e due con grate in ferro, ed è delimitata, sulla destra, da un piccolo volume sporgente, con una finestra, dotata di una grata in ferro. La parte destra del fronte presenta tre accessi di diversa dimensione, due dei quali ad arco ribassato e con una piccola scalinata in pietra. Vi è inoltre un quarto accesso, minore, che immette alle cantine. Il piano terra è completato da una finestra, con grata in ferro. Superiormente vi è un ordine di finestre e quasi tutto il fronte del castello, la cui copertura è in coppi, è percorso da una gronda in legno. L'edificio prospetta su una piccola corte di sua pertinenza, con pavimento, in gran parte, in terra battuta ed una piccola zona in sassi, su cui si affaccia un arco a tutto sesto in mattoni. Il lato destro, che scende verso il fiume, sempre in pietra a vista, presenta alcune finestre: una delle quali è posta in una rientranza a curva a porzione di cupola. Su questa parte si scorge un antico bastione a forma semicircolare, con muro a scarpa. Il fianco sinistro presenta, come materiali, le stesse caratteristiche di quello già descritto. Il retro presenta un volume più basso sporgente, da cui parte una scala in pietra e vi si affacciano delle finestre, alcune delle quali con grata in ferro. L'atrio, il cui accesso è segnato da un arco a tutto sesto, presenta pavimento in lastre di pietra, pareti (una delle quali a nicchia) e soffitto, a volta a botte, con intonaci cadenti che lasciano intravedere l'originaria struttura in pietra e mattoni. Sul lato sinistro dell'atrio si affaccia una porta che conduce ad una cantina, mentre su quello opposto vi è un arco a tutto sesto, evidenziato da una lunetta e da uno scalino, che segna l'accesso al vano scala, unica, a più rampe, con gradini in pietra, pianerottoli in ammattonato e soffitto in legno. Vi sono degli ambienti in parte con pavimento rifatto in graniglia, in parte con la pavimentazione originale in ammattonato, pareti intonacate, soffitti piani, in muratura intonacata, tranne uno in legno a cassettoni. Il castello presenta delle ampie cantine, con ambienti attualmente chiusi.

PN - PIANTA**PNT - PIANTA**

PNTS - Schema	quadrangolare
PNTF - Forma	rettangolare con baluardo

SV - STRUTTURE VERTICALI**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCQ - Qualificazione del genere	mattoni a vista
SVCM - Materiali	pietra arenaria

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO**

SOFG - Genere	solaio
SOFF - Forma	a cassettoni
SOFQ - Qualificazione della forma	con mensole

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO**

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte

CP - COPERTURE**CPM - MANTO DI COPERTURA**

CPMM - Materiali	laterizio
-------------------------	-----------

SC - SCALE**SCL - SCALE**

SCLG - Genere	scala
----------------------	-------

SCLN - Quantità	1
------------------------	---

SCLF - Forma planimetrica	a più rampe
----------------------------------	-------------

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSM - Materiali	pietra
-------------------------	--------

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMG - Genere	ammattionato
----------------------	--------------

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMG - Genere	mattonelle di graniglia
----------------------	-------------------------

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAD - Uso	sala polivalente
-------------------	------------------

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
--------------------------------------	-------------

USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
---------------------------------------	-------------------------

USOD - Uso	castello
-------------------	----------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

CDGS - Indicazione specifica	Regione Emilia-Romagna; Provincia di Forlì-Cesena; Comune di Civitella di Romagna
-------------------------------------	---

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. 364/1909, art. 5)
----------------------------------	-------------------------------------

NVCE - Estremi provvedimento	1914/05/30
-------------------------------------	------------

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	P.R.G.
-----------------------------------	--------

STUN - Sintesi normativa zona	A1 restauro scientifico
--------------------------------------	-------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
--------------------	---

FTAD - Data	1994/00/00
--------------------	------------

FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
----------------------------	-------------------------------

FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS118640
FTAT - Note	resti del castello inseriti nel tessuto urbano
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS118638
FTAT - Note	veduta del fianco
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1994/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS118641
FTAT - Note	particolare d'ingresso
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	SABAPRA0800305508mappa
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda catalogafica
FNTD - Data	1994
FNTN - Nome archivio	SABAP RA Archivio Catalogo
FNTS - Posizione	0800305508
FNTI - Codice identificativo	SABAPRA0800305508
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda catalogafica
FNTD - Data	1986
FNTN - Nome archivio	SABAP RA Archivio Catalogo
FNTS - Posizione	0800305508
FNTI - Codice identificativo	SABAPRA0800305508scheda1
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1914
FNTN - Nome archivio	SABAP RA Archivio Catalogo
FNTS - Posizione	0800305508
FNTI - Codice identificativo	SABAPRA0800305508tutela
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Tamburini P.
FUR - Funzionario responsabile	Di Francesco C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Tampieri M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Petrini, Jessica
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGF - Funzionario responsabile	Pirraglia, Romina

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La struttura muraria del castello è stata inglobata e integrata nel tessuto medievale dell'edilizia abitativa che ha subito continue modifiche e rifacimenti. Di una certa consistenza è il perimetro della cinta muraria che disegna la forma dello sperone di roccia a promontorio sul fiume. Delle due porte menzionate da documenti rimane quella a Sud sormontata da una torre eretta a metà dell'ottocento. Di una certa consistenza un baluardo quadrangolare, munito di barbacane e feritoia. Ancora un'ampia sala al piano rialzato con solaio ligneo sorretto da mensole. Una stanza al piano terreno fu adibita a carcere; qui si apre una galleria sotterranea interrotta da alcuni pozzi a rasoio. Da rilevare: piccola scalinata esterna di pietra; arco di mttoni aa tutto sesto nella piccola corte interna; solai in muratura a volta a botte in pietra e mattoni; solai in legno piani. La revisione del 2022 è consistita nella migrazione del tracciato e nel completamento della digitalizzazione della documentazione.